



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 15 / 1 / 2013

N. <u>3</u> del Reg.	Oggetto: Nomina componenti Commissioni Consiliari Permanenti a termini dell'art.24 dello statuto Comunale e dell'art.14 del Regolamento di Consiglio Comunale. Modifica designazioni.
Data: <u>15 / 1 / 2013</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 15 del mese di gennaio , alle ore 19,00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni		x
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo		x
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 30 Totale assenti n. 3

Il Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore agli AA.II. Prof. Giuseppe De Simone, munita del prescritto parere tecnico amministrativo del Dirigente alla 1ª Ripartizione dott. Pasquale Mazzone, iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "**Nomina componenti Commissioni Consiliari Permanenti a termini dell'art.24 dello Statuto Comunale e dell'art.14 del Regolamento di Consiglio Comunale. Modifica designazioni.**", depositata agli atti del Consiglio Comunale.

In tal senso prende la parola l'Assessore proponente **Prof. De Simone** per relazionare in merito, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Dichiarata aperta la discussione interviene il **Consigliere Laurora Francesco** per una questione pregiudiziale, al quale replica **il Presidente**, così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana il Consigliere Tortosa, per cui i presenti in aula passano da 30 a 29.

Quindi **il Presidente** non essendoci altri interventi, pone in votazione per appello nominale la questione pregiudiziale posta dal Consigliere Laurora Francesco, concernente il ritiro della proposta per "mancanza dei presupposti giustificativi per l'adozione".

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.29
Assenti:	n.4 (Lima – Corrado – Gargiuolo – Tortosa)
Voti favorevoli:	n.11 (Operamolla – Trimini – Savino - Paolillo – Maiullari – Laurora T. - Cognetti – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)
Voti contrari:	n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma – Ferri – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

La pregiudiziale viene dichiarata respinta.

Viene dato atto che rientra il Consigliere Tortosa, per cui i presenti in aula passano da 29 a 30.

Segue il dibattito relativo all'argomento nel corso del quale prendono la parola i Consiglieri **Paolillo – Ferrante – Maiullari** per preannunciare proposta di emendamento – **Santorsola – Trimini – Presidente - De Laurentis – Savino – Laurora Francesco – il Presidente – il Sindaco – i Consiglieri Trimini e De Laurentis~Presidente e i Consiglieri Laurora F.sco e Trimini**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si è allontanato dall'aula il Consigliere Operamolla, per cui i presenti passano da 30 a 29.

Quindi **il Presidente** riferisce che è stato presentato un emendamento a firma del Consigliere Maiullari e del Consigliere Tortosa, con il parere favorevole del Dirigente 1ª Ripartizione del cui testo, di seguito riportato, dà lettura:

“Considerato che il Consigliere Brescia Pasquale ha rappresentato alla Presidenza la volontà di essere assegnato ad altre Commissioni, si ritiene di dover modificare solo la composizione della 2ª Commissione Consiliare, sostituendo il Consigliere Ferrante, con il Consigliere Brescia.”

Così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Chiede ed ottiene la parola per dichiarazione di voto il **Consigliere Paolillo**, al quale replica il **Presidente**, così come meglio riferito nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, il **Presidente**, non essendoci altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di emendamento dei Consiglieri Maiullari e Tortosa come testè letta.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.29
Assenti:	n.4 (Lima – Corrado – Gargiuolo – Operamolla)
Voti favorevoli:	n.8 (Trimini – Savino - Paolillo – Maiullari – Tortosa – Aventario -De Laurentis - Laurora F.sco)
Voti contrari:	n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma – Ferri – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Astenuti:	n.4 (Ferrante – Laurora T. – Cognetti - Santorsola)

La proposta di emendamento viene dichiarata respinta.

Il **Presidente** quindi, riferisce che è stato presentato al tavolo un altro emendamento a firma del Consigliere Musci, con il parere favorevole del Dirigente al ramo.

Interviene il **Consigliere Musci** per chiarimenti e precisazioni in ordine all'emendamento, come da resocontazione dattiloscritta.

Quindi il **Presidente**, per “maggiore chiarezza” rilegge l'emendamento come precisato dal Consigliere Musci nel testo come di seguito riportato, e sul quale è stato espresso il parere favorevole del dirigente alla 1ª Ripartizione:

“Il nono capoverso viene così modificato: “Considerato inoltre, che il Consigliere Brescia ha rappresentato alla Presidenza la volontà di essere assegnato ad altra Commissione consiliare rispetto a quella in cui è stato designato, delibera di prendere atto delle modifiche apportate alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti, che così risultano costituite come il corpo di delibera di seguito a dispositivo”.

Seguono gli interventi del **Consigliere Maiullari**, del **Cons. Laurora Francesco**, del **Consigliere Savino**, del **Segretario Generale**, del **Presidente**, del **Consigliere Paolillo**, tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri Savino, Paolillo e Ferri, per cui i presenti in aula passano da 29 a 26.

Il Presidente, quindi, non essendoci altri interventi, pone in votazione, per appello nominale l'emendamento del Consigliere Musci, come testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.26
Assenti:	n.7 (Operamolla – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Savino - Paolillo)
Voti favorevoli:	n.16 (Riserbato – Franzese – De Toma – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n. 7 (Trimini – Maiullari – Tortosa – Avantario -De Laurentis - Laurora F.sco - Santorsola)
Astenuti:	n.3 (Ferrante – Laurora T. – Cognetti)

L'emendamento viene dichiarato approvato.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Laurora F.sco – Maiullari – Tortosa – Avantario per cui i presenti passano da 26 a 22.

Il Presidente dopo brevi precisazioni, propone di procedere alla votazione dell'intera proposta agli atti così come emendata, dando inizio alle operazioni di voto, che, come da resocontazione dattiloscritta agli atti si interrompe. Seguono brevi interventi del **Presidente** come da resocontazione e quindi la dichiarazione di sospensione temporanea dei lavori di quindici minuti, atteso lo stato di confusione insorto in aula.

Sono le ore 21,00.

Alla ripresa ore 21,26 il **Presidente** eseguito l'appello nominale ed avendo accertato la presenza in aula di n.24 Consiglieri compreso il Sindaco (Ferrante – Franzese – De Toma – Ferri – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Maiullari – Tortosa – Gagliardi G. – Laurora T. – Cognetti – De Laurentis – Santorsola) e l'assenza di 9 Consiglieri (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Corrado – Lima – Savino – Paolillo – Avantario – Laurora F.sco) dichiara riaperta la seduta.

Chiede la parola il **Sindaco** come da resocontazione; quindi il **Presidente**, il quale propone e pone in votazione per alzata di mano "di tornare in fase di dichiarazione di voto e di annullare la fase peraltro ancora monca perché appena cominciata, della votazione del provvedimento".

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n. 9 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Corrado – Lima – Savino Paolillo – Avantario – Laurora F.sco)
Voti favorevoli:	24 (Riserbato - Ferrante – Franzese – De Toma – Ferri – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Maiullari – Tortosa – Gagliardi G. – Laurora T. – Cognetti – De Laurentis – Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata ad unanimità di voti.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Maiullari e Tortosa, per cui i presenti passano da 24 a 22.

Pertanto, chiede la parola il **Consigliere Santorsola** per dichiarazione di voto, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Quindi non essendoci altri interventi, il **Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti, in uno all'emendamento innanzi approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.22
Assenti:	n.11 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Corrado – Lima – Savino – Paolillo – Maiullari – Tortosa – Avantario – Laurora F.sco)
Voti favorevoli:	n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma – Ferri – Musci – Cozzoli – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.2 (De Laurentis - Santorsola)
Astenuti:	n.3 (Ferrante – Laurora T. – Cognetti)

La proposta, come emendata, viene dichiarata approvata.

Il **Presidente**, quindi propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.22
Assenti:	n.11 (Operamolla – Trimini – Gargiuolo – Corrado – Lima – Savino – Paolillo – Maiullari – Tortosa – Avantario – Laurora F.sco)
Voti favorevoli:	n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma – Ferri – Musci – Cozzoli – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Astenuti:	n.5 (De Laurentis – Santorsola – Cognetti – Ferrante – Laurora T.)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il proprio provvedimento n.41 del 14/11/2012 con il quale è stato preso atto delle comunicazioni dei Capi Gruppo Consiliari in merito alla designazione dei Consiglieri componenti le "Commissioni Consiliari Permanenti" che, per gli effetti, così risultano costituite:

1ª COMMISSIONE CONSILIARE: Sonatore Salvatore - Gargiuolo Giovanni - Lima Raimondo - Tortosa Giuseppe - Santorsola Domenico.

2ª COMMISSIONE CONSILIARE: Di Leo Giovanni - Altamura Francesco - Di Modugno Stefano - Laurora Tommaso - Ferrante Fabrizio.

3ª COMMISSIONE CONSILIARE: Franzese Antonio - Paolillo Giuseppe - Gagliardi Riccardo - Trimini Domenico - De Laurentis Domenico.

4ª COMMISSIONE CONSILIARE: Scagliarini Michele - Di Pinto Nicola - Savino Gennaro - Laurora Francesco - Operamolla Ugo.

5ª COMMISSIONE CONSILIARE: De Noia Francesco - Damascelli Nicola - Ferri Andrea - Cognetti Domenico - Maiullari Bartolomeo.

6ª COMMISSIONE CONSILIARE: Musci Maurizio - Cozzoli Emanuele - Brescia Pasquale - Gagliardi Giuseppe - Corrado Giuseppe - De Toma Pasquale - Avantario Carlo.

Visto il proprio provvedimento n.52 del 28/11/2012 con il quale il Consigliere Fabrizio Ferrante, è stato eletto Presidente del Consiglio Comunale, ragione per cui è necessario sostituirlo quale componente della 2ª Commissione Consiliare.

Considerato inoltre che, va disposta la sostituzione del nono capoverso della proposta di delibera di seguito come risulta dall'emendamento del Consigliere Musci, approvato: **“Il nono capoverso viene così modificato: **“Considerato inoltre che, il Consigliere Brescia, ha rappresentato alla Presidenza la volontà di essere assegnato ad altra Commissione Consiliare, rispetto a quella in cui è stato designato, delibera di prendere atto delle modifiche apportate alla composizione delle Commissioni Consiliari permanenti, che così risultano costituite come nel corpo di delibera di seguito a dispositivo”**”**:

1ª COMMISSIONE CONSILIARE: Cons. Sonatore Salvatore - Cons. Gargiuolo Giovanni - Cons. Lima Raimondo - Cons. Tortosa Giuseppe - Cons. Santorsola Domenico.

2ª COMMISSIONE CONSILIARE: Cons. Di Leo Giovanni - Cons. Altamura Francesco - Cons. Di Modugno Stefano - Cons. Laurora Tommaso - Cons. Paolillo Giuseppe

3ª COMMISSIONE CONSILIARE: Cons. Franzese Antonio - Cons. Brescia Pasquale - Cons. Gagliardi Riccardo - Cons. Trimini Domenico - Cons. De Laurentis Domenico.

4ª COMMISSIONE CONSILIARE: Cons. Scagliarini Michele - Cons. Di Pinto Nicola - Cons. Brescia Pasquale - Cons. Laurora Francesco - Cons. Operamolla Ugo.

5ª COMMISSIONE CONSILIARE: Cons. De Noia Francesco - Cons. Damascelli Nicola - Cons. Ferri Andrea - Cons. Cognetti Domenico - Cons. Maiullari Bartolomeo.

6ª COMMISSIONE CONSILIARE: Cons. Musci Maurizio - Cons. Cozzoli Emanuele - Cons. Savino Gennaro - Cons. Gagliardi Giuseppe - Cons. Corrado Giuseppe -Cons. De Toma Pasquale - Cons. Avantario Carlo.

Tanto anche per quanto emerso nel dibattito di cui alla allegata resocontazione.

Visto l'art.24 dello Statuto Comunale;

Visto l'art. 14 del Regolamento di Consiglio Comunale;

Visto il verbale della commissione AA.II. del 10/01/2012;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione è stato formulato il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente alla 1^ Ripartizione dott. Pasquale Mazzone, in data 08/01/2013.

Visto la proposta di emendamento del Consigliere Musci come innanzi approvata su cui è intervenuto il parere favorevole del Dirigente alla 1ª Ripartizione dott. Mazzone in data 15/01/2013;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

- 1) **Di prendere atto** delle modifiche apportate alla composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti, che risultano costituite come di seguito trascritto e con riferimento al richiamato emendamento approvato:

1ª COMMISSIONE CONSILIARE:

- Cons. Sonatore Salvatore
- Cons. Gargiuolo Giovanni
- Cons. Lima Raimondo
- Cons. Tortosa Giuseppe
- Cons. Santorsola Domenico.

2ª COMMISSIONE CONSILIARE:

- Cons. Di Leo Giovanni
- Cons. Altamura Francesco
- Cons. Di Modugno Stefano
- Cons. Laurora Tommaso
- Cons. Paolillo Giuseppe

3ª COMMISSIONE CONSILIARE:

- Cons. Franzese Antonio
- Cons. Brescia Pasquale

- Cons. Gagliardi Riccardo
- Cons. Trimini Domenico
- Cons. De Laurentis Domenico.

4ª COMMISSIONE CONSILIARE:

- Cons. Scagliarini Michele
- Cons. Di Pinto Nicola
- Cons. Brescia Pasquale
- Cons. Laurora Francesco
- Cons. Operamolla Ugo.

5ª COMMISSIONE CONSILIARE:

- Cons. De Noia Francesco
- Cons. Damascelli Nicola
- Cons. Ferri Andrea –
- Cons. Cognetti Domenico
- Cons. Maiullari Bartolomeo.

6ª COMMISSIONE CONSILIARE:

- Cons. Musci Maurizio
- Cons. Cozzoli Emanuele
- Cons. Savino Gennaro
- Cons. Gagliardi Giuseppe
- Cons. Corrado Giuseppe
- Cons. De Toma Pasquale
- Cons. Avantario Carlo

- 2) **Di dichiarare**, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Ap/ad

PRESIDENTE:

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: "Nomina componenti Commissioni consiliari permanenti, a termini dell'articolo 24 dello Statuto comunale e dell'articolo 14 del Regolamento del Consiglio comunale".

L'Assessore proponente è l'Assessore agli Affari Istituzionali.
Prego Assessore De Simone.

ASSESSORE DE SIMONE:

Vorrei capire un comma della proposta di delibera che è un refuso, cioè c'è un piccolo errore, infatti al nono capoverso è scritto "considerato inoltre che i Consiglieri Brescia, Savino e Paolillo hanno rappresentato...", qui c'è un piccolo refuso, si tratta soltanto del Consigliere Brescia che ha depositato la richiesta e vediamo perché è stata fatta questa proposta. Questa proposta è originata dal fatto che il Consigliere Ferrante è diventato Presidente della II Commissione consiliare che, attualmente, è composta da quattro componenti. Il Capogruppo del gruppo consiliare, Ferrante, rileva di non poter indicare altri Consiglieri del gruppo, in quanto lo stesso è composto solo di due, Ferrante e Laurora Tommaso, già facente parte della medesima Commissione, pertanto si è resa necessaria una rimodulazione di tutto l'apparato, partendo dall'integrazione della II Commissione. Le richieste contenute nel nono capoverso, contenute nella nuova proposta, fanno riferimento soltanto alla domanda del Consigliere Brescia.

Vorrei però leggere quello che sostiene il regolamento all'articolo 14: "Tali Commissioni sono composte, salvo la Commissione Affari Istituzionali, da cinque o sette Consiglieri comunali nominati dal Consiglio comunale, previa designazione dei Capigruppo consiliari".

Detto questo, penso di essere stato esaustivo e vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Presidente, intanto sollevo una questione pregiudiziale, perché questa proposta è priva di motivazioni, non avendo capito quello che ha detto e specificato l'Assessore De Simone. Questa proposta, cioè, viene portata da lei in Presidenza e lei intanto ha convocato dapprima la Commissione dei Capigruppo, portando questo provvedimento senza la proposta e la relativa documentazione, successivamente lei, in qualità di Presidente, ha fatto notificare l'avviso di convocazione di Consiglio comunale con all'ordine del giorno anche questa proposta e il giorno successivo lei convoca la Commissione Affari Istituzionali.

Un ex Consigliere comunale ritiene che uno dei migliori Presidenti del Consiglio comunale sia stato il Consigliere Riccardo Gagliardi, probabilmente faceva parte della Presidenza e si è reso conto di come lavorava, questo Presidente se non riceveva le proposte con tutta la documentazione non si permetteva di convocare la Conferenza dei Capigruppo e rimandava al mittente le proposte, chiedendo l'acquisizione di tutta la relativa documentazione. Lei, invece, Presidente riceve la proposta negli Affari Istituzionali dicendo che è corredata di tutta la documentazione, invece va a prendere solo la documentazione del Consigliere Brescia e le altre dove sono? Se lei ha portato in Consiglio questo provvedimento, vuol dire che lei si è reso conto del fatto che c'erano le dichiarazioni degli altri due Consiglieri e questo è un fatto gravissimo! Il potere del Presidente è quello di ottenere da chi di dovere tutta la documentazione, perché io non sto qui a perdere tempo.

Questa è una questione di serietà e tenga presente che questo è il primo episodio, c'è un articolo del Regolamento che prevede la mozione di sfiducia, quindi stia attento. C'è anche un responsabile del procedimento che è il Segretario Generale, questo vuol dire che il Segretario Generale si è reso conto del fatto che c'erano le dichiarazioni. Il responsabile del procedimento ha espresso parere favorevole e allora lei, Presidente, sa benissimo che il Consigliere Franco Laurora le ha dato la disponibilità a far parte anche della Commissione che lei aveva lasciato vacante. C'era la mia disponibilità, qui non c'è. E c'era un altro Consigliere del suo gruppo presente.

Lei non ha fatto presente a chi di dovere, ed io non voglio dilungarmi su chi di dovere di questa circostanza. Voi volete la partecipazione da parte dell'Opposizione, ma se voi state attaccati pure alla Presidenza! Perché questa è la questione, che voi non potete sbloccare la Presidenza di due Commissioni e, guarda caso, spostate due Consiglieri in fibrillazione in altre Commissioni, per prendere uno dei vostri

e dire: "Va bene, dai, tu fai questa dichiarazione per andare a far parte della II... no, della IV e della III".

Io avrei capito l'esigenza del Consigliere Brescia, che mi dicono sia un competente in Agricoltura, che avesse fatto richiesta della II Commissione e non anche di Finanza e Bilancio. Adesso non so se lui è competente in questa Commissione Bilancio, non so se è competente di Finanza e Bilancio, ma avrei capito l'Agricoltura.

Invece no, guarda caso, qualcuno gli dice: "Tu devi andare lì, in modo che risolviamo il problema della Commissione".

E volete la nostra collaborazione?

PRESIDENTE:

Consigliere, chiedo scusa, se entriamo nella sfera delle competenze, delle attitudini delle persone, non ci siamo più. D'accordo.

Prosegua l'intervento, però ometta valutazioni su persone, su qualifiche e competenze. Grazie.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Presidente, non credo di avere offeso il Consigliere Brescia, ho detto che mi risulta che lui abbia delle competenze in Agricoltura e quindi sarebbe stato opportuno, secondo me, avrei capito, se lui avesse chiesto di essere spostato nella Commissione Agricoltura, per rendersi partecipe a questa competenza in modo da dare delle risposte alla categoria. Non ho detto che è incompetente in materia di Bilancio, assolutamente. Mi corregga, anzi, per fatto personale può intervenire...

(Interventi fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LAURORA F.:

E glielo dico io! Se c'è un fatto personale.

Presidente, io sollevo la pregiudiziale e lei la dovrebbe mettere ai voti. Tenga presente che è mia intenzione, anche di tutta l'Opposizione, di trasmettere gli atti a chi di dovere.

Invito, quindi, la Maggioranza a riflettere sulla...

PRESIDENTE:

Consigliere, chiedo scusa, può precisare i motivi della pregiudiziale? Grazie.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Ripeto, per me non c'è una motivazione a che si sposti... cioè, l'Assessore De Simone ci dice che è rimasta vacante la II Commissione, perché il Consigliere Fabrizio Ferrante è stato eletto a Presidente, quindi c'è una carenza, una mancanza solo nella II Commissione, il Consigliere Brescia ha fatto richiesta e noi dovremmo pronunciarsi solo sul sì o no a che il Consigliere Brescia vada a occupare la poltrona, la sedia di Fabrizio. Ma per lo spostamento io qui non vedo la motivazione e in Affari Istituzionali lei dava per scontato che ci fossero queste due dichiarazioni. Io da verbale le ho richieste, dopo di ciò il Consigliere De Laurentis ha dato atto che veniva acquisita solo una del Consigliere Brescia e non anche le successive. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Come ha avuto modo di precisare, la Conferenza Affari Istituzionali, che lei non ha seguito per tutti i lavori, perché adesso avermi posto la questione si è alzato e se ne è andato, e questo risulta dagli atti, io ho prodotto l'unica documentazione che era presente presso gli uffici di Presidenza. Tra l'altro, questa stessa precisazione l'ho fatta nei confronti dei Consiglieri direttamente chiamati in causa e dando atto che agli uffici della Presidenza era pervenuta solo la richiesta per il Consigliere Brescia (dobbiamo essere precisi) a nome del Segretario politico che parlava anche a nome del gruppo consiliare della Puglia prima di tutto.

Quindi, quella è l'unica richiesta giunta agli atti della Presidenza, se lei avesse avuto la cortesia di continuare a presenziare durante i lavori di quella Commissione, probabilmente, avrebbe già svelato questo arcano.

*(Intervento fuori microfono non udibile)***PRESIDENTE:**

No no, non permetto, andiamo avanti.

Ha chiesto di intervenire... c'è la questione pregiudiziale. È stata chiesta dal Consigliere Laurora la questione pregiudiziale, quindi la dobbiamo mettere in votazione.

Prego Consiglieri in Aula. Consigliere Laurora, mi permetto di sintetizzare l'oggetto della pregiudiziale, chiede di ritirare il provvedimento che, di fatto, ne mancano i presupposti giustificativi per la sua adozione.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Favorevoli: 11
Contrari: 17
Astenuti: 1

Esito: **Respinto**

PRESIDENTE:

Andiamo avanti con gli interventi sul Provvedimento numero 49.
Prego Consigliere Paolillo.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

Presidente, prima di entrare nell'intervento, ho bisogno di un chiarimento da parte dell'Assessore. Quando lei ritiene di dover eliminare, perché dice che si è trattato di un mero errore, il riferimento a me e al Consigliere Savino, vorrei capire, poi, anche se viene modificato il deliberato, e quindi, se lo spostamento della Commissione interessa il solo Consigliere Brescia, che è l'unico che ne ha fatto richiesta, oppure no.

Presidente, chiaramente, all'esito della risposta, devo fare un altro intervento e altre domande al Segretario e anche a lei. Grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere, o lei mi pone una pregiudiziale ed io la metto in votazione, oppure fa l'intervento e l'Assessore, se ritiene, può rispondere.

Se non è una pregiudiziale, al termine della discussione, degli interventi, ci sarà la risposta, se intende rispondere l'Assessore De Simone.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente. Atteso che un intervento celere poteva essere fatto dall'Assessore De Simone, io voglio dire una cosa, è la prima volta, caro Presidente, che il cambio di un Consigliere per un altro in una Commissione consiliare viene portato all'attenzione del Consiglio comunale, perché ricordo, per ben due volte nella consiliatura Tarantini, e tre volte nella consiliatura Avantario, il cambio c'è stato *sic et simpliciter*, cioè, non c'è stato bisogno di venire in Consiglio comunale.

Giacché stiamo portando all'attenzione questo deliberato, io vorrei fare una proposta. Giacché l'Assessore dice che è un refuso quello che i Consiglieri Savino e Paolillo hanno rappresentato la volontà di essere assegnati ad altre Commissioni e questa volontà è stata espressa solo dal Consigliere Brescia, facciamo semplicemente il cambio, al posto del Consigliere Ferrante, divenuto Presidente del Consiglio, c'è il Consigliere Brescia, e finiamo la storia caro Sindaco.

Se può mettere ai voti questa mia proposta, le sarei grato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, presenti l'emendamento e prima di approvare il provvedimento lo mettiamo in votazione.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 14, Santorsola. Prego.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Signor Presidente, signor Sindaco, signori tutti, nella fase dei preliminari ho espresso il mio parere sull'utilità delle Commissioni consiliari permanenti così come sono attualmente strutturate, riferendomi, in particolare, alla I Commissione, di cui faccio parte, e riportando la mancanza di documentazione cui il Consigliere Laurora faceva prima riferimento.

Non avrei alcuna difficoltà, pertanto, a sorvolare sulle variazioni esposte in delibera, anzi, potrei anche

offrire il mio posto laddove vi fosse necessità di accontentare qualche collega insoddisfatto. La proposta di questa delibera, però, non va assolutamente in questa direzione, tutt'altro. Nonostante quanto recitato nelle premesse, non risultano agli atti richieste di trasferimento e ho contezza del disconoscimento di tali affermazioni da parte di almeno uno dei Consiglieri. Viene quasi il dubbio che il provvedimento possa diventare uno strumento improprio nelle mani dell'Amministrazione e a pensare male di solito ci si trova bene. Ma per quanto sono sicuro oggi che i cattivi pensieri siano fuori luogo, ritengo che questo documento non sia condivisibile, perché un'Amministrazione sana e coerente deve attenersi al regolamento che si è data. In questo caso, abbiamo Consiglieri trasferiti di imperio, abbiamo Consiglieri di Centrosinistra sostituiti da Consiglieri di Centrodestra, Commissioni rappresentate esclusivamente, o quasi, da Consiglieri della Maggioranza, in quanto, se leggiamo, alla II Commissione, su cinque Consiglieri che ne fanno parte, uno solo, il Consigliere Laurora Tommaso, fa parte dell'Opposizione. Però noi sappiamo che è un'Opposizione vincolata dalla presenza del Presidente, dalla presenza...

PRESIDENTE:

Consigliere, rimanga in argomento. Questo non è oggetto di trattazione. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

La composizione della Commissione fa parte dell'argomento e non credo che sia il caso di sorvolare su questo punto.

Quattro a uno è una condizione che non si può accettare, perché questo è in contrasto non solo con il regolamento ma anche con le decisioni condivise in fase organizzativa, perché avevamo deciso che erano due dell'Opposizione, due della Maggioranza e un Presidente della Maggioranza.

Era una decisione presa in fase organizzativa e condivisa da tutti, e comunque, quando anche non fosse così, è contro la correttezza e il fair play.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 24, Trimini.

CONSIGLIERE TRIMINÌ:

Grazie Presidente. Io penso che il professor De Simone, che in quest'occasione è stato professore in Scienze occulte, abbia chiarito non molta precisione questo che è questo provvedimento, dice, ho sbagliato, non c'è nessuna richiesta da parte né del Consigliere Savino, né tanto meno di Paolillo, l'unica che rimane in piedi è quella di Brescia, che va a occupare il posto che si è reso vacante da Ferrante. Sempre se non ho capito male.

Poi, siamo italiani, non è che siamo cecoslovacchi!

Se il provvedimento così come formulato, che reca autorevoli firme dell'Assessore proponente, nonché dell'autorevole Segretario generale, che è garante della genuinità del provvedimento sotto il profilo giuridico, è chiaro che ha le sue pecche. Perché è carente di motivazione, perché non c'è norma regolamentare che preveda che si debbano cambiare le Commissioni a proprio piacimento, perché nella III Commissione tre Consiglieri su cinque avevano già deciso chi è il Presidente.

Viene meno in presupposto minimo di partecipazione democratica alla vita istituzionale, è soltanto un atto arrogante di chi non sa amministrare questa città e farebbe bene a rivedere quello che ha fatto.

Inconsciamente, non te ne stai accorgendo, permettimi di darti del "tu" per la lunga militanza, ti sto facendo un favore, ti sto facendo un favore. Rettifica il provvedimento in forza del fatto che questo è stato determinato da attribuzioni di dichiarazioni mendaci su un provvedimento che non trova più spazio.

Allora, cari amici, i giustizieri della notte a noi non è che piacciono più di tanto, anche perché, se poi quella collaborazione che voi chiedete o auspicate non vi viene data è perché voi cambiate dal giorno alla notte in continuazione.

C'è un dato di fatto essenziale, un Consigliere che chiede di essere trasferito ad altra...

E non sappiamo, io non ho avuto modo neanche di vedere se ci sono delle motivazioni di base, quindi, quest'atto, che è iniquo e approssimativo, chiedo all'Amministrazione di rettificarlo su quei presupposti che ho elencato: c'è un Consigliere e un posto vacante che si crea dalla dipartita a migliore incarico da

parte del Presidente. Ragione per cui, non si fa altro che prendere questo Consigliere e lo si mette laddove si è creata la *vacatio*, né di più, né di meno.

PRESIDENTE:

Grazie per l'intervento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere, non è che può intervenire una seconda volta. In sede di discussione può intervenire una volta e, successivamente, anche per dichiarazione di voto.

O fa una pregiudiziale, oppure faccia mozione d'ordine.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

Aspetto la risposta dell'Assessore. E' stato subordinato decine di volte, il suo intervento, alla risposta dell'Assessore. Adesso deve rispondere.

PRESIDENTE:

Se ci sono interventi sul provvedimento, posso concedere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Lei, Consigliere, ha già parlato. Non gridi perché ci sento benissimo!

La questione pregiudiziale l'abbiamo già posta e votata. Lei è intervenuto sulla delibera per cui, se vuole, fa una mozione d'ordine o un emendamento ed io posso ridarle la parola. Ma non le posso dare due volte la parola sullo stesso argomento.

Prego Consigliere De Laurentis.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

La ringrazio Presidente. Presidente, l'Assessore ha omesso di leggere la delibera, perché, se avessimo letto la delibera, comprenderemo il disappunto del Consigliere Paolillo. L'Assessore ha omesso di leggere la parte della delibera che è la motivazione vera di tutto questo spostamento a scacchiera per ricreare, come dire, una certa Maggioranza numerica di parte, non di Maggioranza e di Opposizione, di parte, perché attualmente c'è una parte, poi c'è un'altra parte, e poi c'è la Minoranza.

Tant'è che il Consigliere Santorsola ha evidenziato che nelle Commissioni, su cinque, ce ne sono quattro di Maggioranza e uno di Opposizione.

E la chiamano democrazia? La chiamano rappresentanza? Sono Commissioni rappresentative?

Le Commissioni devono essere rappresentative, Maggioranza e Opposizione.

Addirittura c'è una Commissione di sette dove ce ne sono sei di Maggioranza e uno di Opposizione, sei di Maggioranza e uno di Opposizione. Se un giorno quel Consigliere avesse un mal di testa, quel giorno non ci sarebbe la Minoranza in una Commissione di sette Consiglieri.

La III Commissione, alla quale appartengo, e che viene movimentata, ieri mattina era riunita su convocazione del Presidente, assente il Presidente e un altro Consigliere, non ha potuto andare avanti.

Non so, poi, perché il Presidente l'ha convocata se non poteva venire, poteva concordare, visto che conosceva il problema, la convocava in un'altra ora.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Certo, sì sì, su motivi urgenti... no, siccome il Segretario già il giorno prima aveva detto "*Mi sembra che il Presidente non venga domani*", allora che l'ha convocata a fare?

Il Segretario della Commissione pare sapesse...

PRESIDENTE:

Consigliere, cortesemente, si rivolga a me.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Il Segretario pare sapesse già che il Presidente sarebbe stato assente alla Commissione convocata. Oggi in quella Commissione viene proposta una sostituzione, con anche il Consigliere Brescia, che credo voglia andare anche in quella Commissione...

Io, poi, non comprendo perché il Consigliere Brescia, al quale va tutta la mia stima e apprezzamento per l'attività che svolge in Consiglio comunale, debba avere due postazioni, quindi, non solo ci sono le Commissioni con quattro Consiglieri di Maggioranza e uno di Opposizione, ma addirittura gratifichiamo i Consiglieri di Maggioranza e gli aumentiamo, gli duplichiamo le presenze nelle Commissioni.

Invece di dire, visto che sono in pochi quei poveri della Minoranza, è giusto che, per garantire la rappresentatività della Minoranza, e anche per sostituire il Presidente che è componente di Minoranza, quel posto andasse a essere coperto da un altro di Minoranza. Invece no!

Tornando al presupposto che l'Assessore ha omesso di leggere, è importante leggerlo, perché il provvedimento, dopo avere elencato la composizione delle Commissioni, ci dice, visto il proprio provvedimento numero 52 con il quale Fabrizio Ferrante è stato eletto Presidente del Consiglio... e poi c'è un "considerato".

"Considerato, inoltre, che il Consigliere Brescia, il Consigliere Savino e il Consigliere Paolillo hanno rappresentato alla Presidenza la volontà di essere assegnati ad altre Commissioni consiliari rispetto a quelle in cui sono stati designati".

Questo "considerato" è alla base di tutta la movimentazione, considerato, dice, che c'è la richiesta di Brescia, di Savino e di Paolillo, che è stata rappresentata alla Presidenza, le Commissioni consiliari si propone di modificarle in questa maniera, spostando Paolillo, Savino e Brescia.

Mentre c'erano gli interventi, ho cercato di attingere queste risposte, o per lo meno se ci fossero state indicazioni verbali, volontà verbali di questi Consiglieri.

Al tavolo di Presidenza c'è solo una richiesta del Consigliere Brescia, che chiede di andare in un'altra Commissione in sostituzione di Ferrante eletto Presidente, non ho trovato le richieste dei Consiglieri Paolillo e Savino, che qui dice che hanno rappresentato alla Presidenza la volontà, ma ho trovato, invece, due lettere, oserei dire di diffida quasi, nelle quali comunicano al Presidente, all'Assessore, ma anche ad altri organi, quale anche il Prefetto, credo di avere letto, che non hanno mai espresso alcuna volontà.

Quindi è evidente che manca il presupposto che questi Consiglieri comunali hanno chiesto lo spostamento, se non ci sono richieste di spostamento di Commissione, quelle Commissioni non devono essere movimentate, non possono essere movimentate, perché sono movimentate ai sensi dell'articolo 14 comma 5 solo nel caso in cui ci siano dimissioni, decadenza, e non è questo il caso.

Non è previsto e non è assolutamente possibile che la Maggioranza, forte dei numeri in Consiglio comunale, decida di movimentare i Consiglieri nelle Commissioni a suo piacimento, per garantirsi maggioranze momentanee. Perché non è detto che la maggioranza che raggiunge oggi, magari domani Brescia ha un mal di pancia, vuole spostarsi, torniamo in Consiglio a cambiare la Commissione perché Brescia ha deciso di cambiare Commissione o perché Brescia è andato in disaccordo con la Maggioranza.

Non credo che siano queste le motivazioni per movimentare e quindi non solo non ci sono motivazioni, ma c'è un'affermazione grave e non supportata da fatti, non supportata da alcuna richiesta, quindi è una dichiarazione che sicuramente l'Assessore o chi ha proposto...

Perché non abbiamo ancora compreso chi è il proponente, perché la firma è del Segretario generale, ma non credo che sia stato lui a proporre questa...

Io lo vedo come responsabile comunque del procedimento, presumo che quando abbia sottoscritto l'atto abbiamo approfondito, abbia verificato...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, un po' di silenzio. Prego Consigliere, prosegua.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Volevo semplicemente concludere invitando l'Amministrazione a ritirare il provvedimento o a modificarlo limitatamente all'unica richiesta agli atti, proprio per non incorrere in questioni anche più gravi, anche perché sono state riportate questioni non rispondenti al vero.

Quindi invito ancora il Segretario generale che ha sottoscritto l'atto a dire all'Amministrazione di rettificare, altrimenti anche lui si assume responsabilità di un atto politico che nulla ha a che fare con la Segreteria generale.

E credo che il Segretario generale non possa e non debba normalmente prestarsi ad attività di questo tipo, che hanno soltanto questioni riferite a beghe di Maggioranza.

Il Segretario generale, prima di sottoscrivere questi provvedimenti, dovrebbe chiedere all'Assessore proponente se ci sono tutti gli allegati, le dichiarazioni che sono state riportate nel provvedimento.

Ancora una volta invito, per concludere, il Sindaco, l'Assessore proponente e la Giunta a modificare il provvedimento per evitare ulteriori gravi conseguenze. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 38, Savino. Prego.

CONSIGLIERE SAVINO:

Grazie Presidente. Questa, secondo me, tra tutte le vicende che hanno caratterizzato questi pochi mesi di amministrazione forse è la più scellerata. Oggi veramente si sta consumando una pagina deleteria per la città di Trani, per la democrazia, per il Consiglio comunale e per quanti hanno fiducia in questa istituzione.

Intanto, ribadisco la mia volontà ove necessario ad appartenere alla stessa Commissione in cui ho deciso e ho manifestato di appartenere all'inizio di questa consiliatura, ribadisco che non c'è mai stata una volontà contraria né nei confronti del Presidente né nei confronti di alcuno, artefice della redazione della proposta di delibera.

In ogni caso, ho manifestato alla Presidenza, come lei, Presidente, ha avuto modo di riscontrare attraverso la mia missiva, che quanto dichiarato nella proposta di delibera è assolutamente contrario al vero e alla realtà dei fatti.

Presidente, io la inviterei... Presidente, sto parlando a lei, la inviterei a dare lettura della mia comunicazione in Aula perché di errore nel suo riscontro onestamente mi è difficile individuarne la fattispecie, atteso che espressamente nella proposta di delibera viene citato il nominativo fra i tanti Consiglieri che fanno parte del Consiglio comunale di Giuseppe Paolillo e di Gennaro Savino. Per cui, di errore a questo punto mi consenta di essere almeno dubbioso sulla circostanza.

Ho chiesto e ribadisco ancora una volta al Segretario generale, che è artefice di questa proposta di delibera, di trasmettere, per una questione di tranquillità di tutti, anche del Segretario, e anche della sua persona Presidente, trasmettere gli atti all'eccellentissimo Prefetto per quanto di competenza e di trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica perché quanto dichiarato all'interno è contrario alla realtà dei fatti.

Io mi aspettavo che all'inizio... guardate, questo è un problema, vorrei tranquillizzare il Consigliere collega De Laurentis che si poneva la questione altrettanto legittima di ritirare il provvedimento, di modificarlo, di farlo valere solo ed esclusivamente nei confronti di Brescia.

Anche se questa proposta di delibera non verrà votata, collega Operamolla, il problema c'è, esiste, è conclamato e porta nome, cognome e firme

Di errore in questo caso c'è ben poco e questi soggetti che hanno deciso di intraprendere questa strada devono rispondere delle loro azioni.

Quindi tranquillizzo il collega dottor De Laurentis, perché, anche se non verrà modificato questo provvedimento, questa proposta di delibera, il problema c'è, è conclamato ed è negli atti. Ma questo mi rattrista, perché questo significa mettere una pietra sopra la democrazia, uccidere la democrazia nel momento in cui sta nascendo, a sei mesi dal Consiglio comunale si decide di portare avanti un'azione di questo genere.

Che se ne assumano le responsabilità, perché, guardate, fare parte di una Commissione o fare parte di un'altra Commissione, se un Consigliere è animato da buona volontà non è un problema, salvo qualunque non abbia particolarmente interessi di sorta. Però, l'Amministrazione, o chi ha deciso di porre in essere e di sottoscrivere questo provvedimento bene avrebbe fatto sin dall'inizio ad aprire

all'Opposizione concretamente, atteso il ruolo delle Commissioni di proposizione, di consultazione, di affidare almeno alcune di esse nella presidenza a elementi, a colleghi Consiglieri dell'Opposizione stessa.

Invece si gioca, si gioca in maniera oscura, si gioca con le manifestazioni di volontà mai acclerate, mai formulate e si gioca a inasprire il ruolo di un Consiglio comunale che in una città come questa, in questo momento di particolare tensione, assillato da problematiche di natura diversa, vede la partecipazione di numerosi soggetti al Consiglio comunale proprio a dimostrazione del clima di sconcerto, del clima desertico, oserei dire, per quanto l'Amministrazione sino a ora non ha...

PRESIDENTE:

Consigliere, chiedo scusa, si avvii alla conclusione. Grazie.

CONSIGLIERE SAVINO:

Sì, mi rendo conto, anche perché il suo suggeritore è molto attento...

PRESIDENTE:

Consigliere, porti rispetto nei confronti di questa Presidenza, non ho nessun suggeritore.

CONSIGLIERE SAVINO:

Non è un fatto negativo se uno ha un suggeritore o meno, ci mancherebbe altro. Adesso neanche questo dobbiamo dire? Io non ne ho suggeritori.

Io non chiederò la revoca o il ritiro del provvedimento perché io mi sono già espresso. Per questo, Presidente, le rinnovo l'invito a leggere pubblicamente la mia missiva e a dare pubblicamente lettura del riscontro. Così come invito a dichiarare agli atti di questo Consiglio comunale quanto effettuato dal Segretario generale al fine di capire se e in che misura lui è pervenuto alla stesura di quella proposta di delibera. Grazie

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 15, Laurora.

CONSIGLIERE LAURORA F.

Grazie Presidente. Presidente, io ho l'impressione che noi qui stiamo vivendo in una democrazia dittatoriale, ovvero, una dittatura democratica

Lei, Presidente, non fa parlare un Consigliere perché evidentemente, o sono io che non so interpretare, c'è l'articolo 63, terzo comma, che recita: *"Nella trattazione dello stesso argomento ciascun Consigliere capogruppo o il Consigliere dallo stesso incaricato per il gruppo può parlare per due volte, la prima per non più di quindici minuti e la seconda per non più di cinque, per rispondere all'intervento..."*.

Io ho questa proposta e mi sono permesso di aggiungere tra provvedimento e proposta un termine: schema di provvedimento punitivo proposto nei confronti di due Consiglieri ex Maggioranza in fibrillazione.

Parecchi soggetti, alcuni soggetti o parecchi soggetti si sono prestati alla volontà, in un'altra occasione ho detto di un burattinaio, e noi su questo provvedimento non sorvoleremo.

Oggi il Presidente facente funzioni della IV Commissione Avvocato Operamolla aveva convocato la Commissione per eleggere il Presidente e il Vicepresidente, si sono presentati solo tre esponenti, uno è arrivato in ritardo per cui non l'abbiamo menzionato nel verbale. Gli altri due, lo devo dire, hanno fatto sapere che qualcuno ha detto diktat, non dovevano partecipare.

Ne prendo atto, lei, Segretario generale, non ha risposto alle nostre interrogazioni, non ha neanche voluto leggere e voluto confermare che nel momento in cui le è stata sottoposta la proposta in qualità di responsabile del procedimento, lei non ci ha detto se effettivamente queste dichiarazioni c'erano o non c'erano.

Se poi lei è abituato, vista la mole di lavoro che ha, a firmare, come tante determinazioni dirigenziali, senza rendersi conto, è un problema suo. La ringrazio.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, prima di dare la parola al Sindaco, siccome sono stato chiamato più volte in causa, intervengo sia nel ruolo di Presidente, sia nel ruolo di ex componente della II Commissione consiliare.

Faccio rilevare che innanzitutto il regolamento prevede la presenza in ogni Commissione consiliare di almeno un esponente dell'Opposizione, e questo è riferito a chiare lettere. Per quanto compete la situazione del caso di specie, cioè la surroga del sottoscritto, il regolamento dice che il Consigliere capogruppo del gruppo al quale appartiene il Consigliere da surrogare indica altro Consigliere nella stessa Commissione.

Ora, è un dato di fatto, io faccio parte, insieme al Consigliere Tommaso Laurora, del gruppo consiliare... siamo in due, quindi, ovviamente, il Consigliere Tommaso Laurora, che già fa parte egli stesso di quella Commissione, non poteva indicare altri componenti. Questa è l'origine probabilmente di tutto il provvedimento.

Per quanto riguarda, invece, le comunicazioni giunte agli uffici di Presidenza, io ho risposto in maniera...

Anzi, ringrazio i Consiglieri Paolillo e Savino di avere prodotto questa nota, perché ho risposto in maniera, credo, abbastanza esauriente e indicativa, dicendo che presso gli uffici della Presidenza la risposta è pressoché identica anche perché la contestazione è pressoché identica, cioè entrambi i Consiglieri si lamentavano del fatto di non avere mai prodotto alcuna richiesta all'ufficio di Presidenza di essere spostati dalle Commissioni di appartenenza.

Io di questo ho dato atto rispondendo ai Consiglieri che in riferimento alla nota in oggetto si tende a evidenziare che la nota pervenuta presso l'ufficio di Presidenza unicamente è quella del 3.12.12 a firma del Consigliere comunale Di Leo Giovanni, che si allega alla presente, con la quale si chiedeva l'inserimento del Consigliere Brescia nella Commissione consiliare permanente in sostituzione dello scrivente, nelle more eletto Presidente del Consiglio.

Pertanto specifico che solo tale richiesta è agli atti di questo ufficio e chiedo che il riferimento a ulteriori richieste provenienti da altri Consiglieri inserite nella proposta di delibera in oggetto vengano eliminate, evidentemente trattandosi di mero errore. Ora, questa eliminazione, se non ho capito male, è avvenuta con la lettura da parte dell'Assessore agli Affari Istituzionali, del provvedimento.

A mio modesto avviso, poi, il Consiglio comunale è sovrano, può decidere in un senso o nell'altro, tengo a precisare che questa questione mi appassiona veramente poco, può decidere in un senso o nell'altro.

Questo dovevo per precisione, gli atti, se volete questa mia corrispondenza con i Consiglieri, è a disposizione presso il tavolo della Presidenza, quindi, chi la volesse visionare, è a disposizione, o anche chiederne copia, è qui a disposizione. Grazie.

Ha chiesto di parlare il Sindaco. Ne ha facoltà.

SINDACO:

Grazie. Signor Presidente del Consiglio comunale, signori Assessori, colleghi Consiglieri comunali, volevo fornire un contributo di chiarezza e se possibile anche di distensione su questa proposta di delibera, che come diceva pocanzi il Presidente del Consiglio, anche a me non appassiona per nulla.

Io volevo segnalare qual è la genesi di questa proposta di delibera di Consiglio comunale che viene sottoposta al voto democratico di questa assise.

Per la prima volta nella storia democratica della nostra città si è dato, dal 1945 in poi, cioè da quando è stata prevista la figura del Presidente del Consiglio, si è verificato che sono state elette prima le Commissioni consiliari e dopo il Presidente del Consiglio.

Questo perché è stata sottoposta alla Conferenza a dei Capigruppo la possibilità di attuare questa deroga al nostro Consiglio, la Conferenza dei Capigruppo, che è anche Commissione Affari Istituzionali, ha votato favorevolmente. Siccome c'era un'impasse nell'elezione del Presidente, si sono votate prima le Commissioni e successivamente il Presidente. Per cui, come atto dovuto oggi si rende necessario sostituire il Presidente che era componente di una Commissione consiliare e il Segretario politico di un partito ha segnalato l'opportunità di poter fare cambiamenti, semplicemente come semplice proposta a riguardo, non come diktat o come richiesta estorsiva nei confronti di chicchessia, ma come semplice proposta.

La stessa viene, come nelle regole assolutamente democratiche, sottoposta all'esame del Consiglio. Poi, per un refuso di stampa, per un errore che io voglio sperare essere avvenuto in assoluta buona fede...

Anzi, sono certo essere avvenuto in assoluta buona fede, anzi, invito il Segretario generale, come dirigente della I Ripartizione, a verificare, a esperire tutti gli accertamenti finalizzati a verificare se questo errore, se questo refuso di stampa è avvenuto in assoluta buona fede, cosa alla quale io credo.

C'è stata questa interpretazione che ha posto in cattiva luce evidentemente l'operato sacrosanto dell'Assessore agli Affari Istituzionali, che raccoglie una volontà, che raccoglie dei "desiderata" e poi li sottopone all'esame della Conferenza dei Capigruppo e poi del Consiglio.

Hanno fatto benissimo i Consiglieri Paolillo e Savino a porre quello scritto a lei, anzi, io dico di più, a inviarlo per conoscenza anche al sottoscritto, perché hanno dato la possibilità non solo al Presidente del Consiglio, all'Assessore agli Affari Istituzionali e al Sindaco di conoscere che c'era stato un refuso di stampa in assoluta buona fede, non immagino del Segretario generale, perché nella mia esperienza non ho mai visto un Segretario generale, quando anche il dottor Mazzone lo fa, digitare materialmente una proposta di delibera, ma di chi evidentemente è preposto a questo ruolo e può, come accade a ogni essere umano, sbagliata in assoluta buona fede.

Hanno fatto molto bene a porre questi chiarimenti, il Presidente del Consiglio li ha dati e quindi oggi c'è stato il chiarimento del Consiglio e loro hanno spiegato.

Alla Minoranza... Consigliere Paolillo, quando lei ha parlato, io sono stato in silenzio, la prego correttamente di avere lo stesso atteggiamento anche nei confronti del sottoscritto.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO:

Non siamo a scuola? E chi ha detto che siamo a scuola? Se lei si sente a scuola, abbandoni i banchi, d'accordo? Io non sono stato mai docente, men che meno nei suoi confronti. Mi lasci terminare, Presidente, grazie, glielo chiedo per cortesia.

PRESIDENTE:

Evitiamo i dibattiti. Prego Sindaco.

SINDACO:

Volevo rappresentare in questa circostanza anche alla Minoranza, che qui è Minoranza ma, per esempio, nella vicina città di Barletta quel colore politico è Maggioranza, e proprio nella vicina città di Barletta ci sono stati dei problemi che sono stati poi attenzionati per altre ragioni dalla Procura della Repubblica, volevo rappresentare che qui c'è un Consiglio che si vuole assumere le sue responsabilità, che non vuole penalizzare nessuno, che vuole assumere una decisione con la chiarezza delle decisioni, con il rispetto delle persone e con un voto, perché alla fine il voto è sovrano.

Attenzione, lo dico a tutto il Consiglio, a sapere bene interpretare questa vicenda, che è giammai dal voler essere l'esercizio di un imperio nei confronti di chicchessia, vuole essere un contributo di chiarezza.

Io, personalmente, non è pertinente all'ordine del giorno e se non lo è la prego di tacermi, posso socializzare semplicemente nel corso del Consiglio comunale un'esperienza tutta mia per la quale come componente di una Commissione consiliare nella precedente legislatura è stato versato un carteggio molto copioso, veramente di centinaia di lettere, scritte persino dall'allora Prefetto di Bari Carlo Schilardi, nominato Consigliere di Stato, quindi oggi Magistrato, che diceva che in quella Commissione c'era un funzionamento patologico, perché non era possibile che ci fosse un Consigliere anziano a presiedere la stessa per tutti e cinque gli anni di quella legislatura.

Io posso socializzare semplicemente questa mia esperienza, che io offro come contributo di chiarezza. Certo, non è un punto attinente all'ordine del giorno, ma quando interveniamo noi non lo facciamo certo a gettone ma lo facciamo anche forti del nostro bagaglio di conoscenza.

Detto ciò, questo provvedimento viene sottoposto all'esame del Consiglio, che poi è sovrano, che voterà. Addirittura ricordo a me stesso che molte volte anche in ambito civile ci potrebbe anche essere un giudizio che poi viene ritenuto temerario e ricordo che l'uso improprio del ricorso ad altre autorità giudiziarie a volte può, addirittura, in qualche caso, andarsi a ritorcere contro, fermo restando i sacrosanti diritti di ognuno, che se si ritiene lesi di un suo diritto ha poi la possibilità di ricorrere alla autorità giudiziaria. Fermo restando che poi, eventualmente, anche chi vi parla è sempre a disposizione a

dare un contributo di chiarezza in ogni sede, come spero di avere fatto nel corso di questo mio intervento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Trimini per replica nei confronti del Sindaco.

CONSIGLIERE TRIMINI:

È un modo, cari colleghi, molto semplicistico di affrontare la problematica. Ma per un semplice motivo, il Sindaco è espressione della Maggioranza, il Sindaco è capo dell'Amministrazione, il Sindaco, sulle vertenze di carattere consiliare, penso che abbia una parola in meno per il buon andamento del lavoro delle Commissioni.

Detto questo, andare a fare un ricorso su un principio democratico di funzionamento, in questo caso in specie, è quanto di più falso si possa inventare, perché le nostre Commissioni non è vero che non hanno una maggioranza per eleggere un Presidente, ce l'hanno eccome, e deve risultare a verbale per chi, poi, ne vorrà utilizzare gli atti. Tanto è vero che nelle Commissioni convocate ci siamo sempre presentati e veniva una sparuta minoranza non rappresentata assente per decidere sulla nomina del Presidente.

Come avevamo anticipato prima, questo è un atto iniquo e approssimativo, un pericoloso precedente, perché è la prima volta che si verifica dal '94 a oggi nella fattispecie questo tipo di andamento gestionale delle Commissioni. E lo sapete perché? Perché, se domani otto Consiglieri di Minoranza dovessero decidere di presentare a loro volta istanza una settimana in una Commissione, una settimana in un'altra, una settimana nell'altra, si creerebbe il caos all'interno delle Commissioni, perché il signor Assessore deputato al ramo ci deve spiegare perché non lo deve portare in Consiglio comunale e sottoporre all'esame ogni volta del Consiglio comunale. Perché non c'è norma regolamentare che prevede le modifiche delle Commissioni. Vuole essere un atto punitivo per alcuni Consiglieri di Maggioranza che hanno manifestato il dissenso politico? E questa me la chiamate democrazia, partecipazione? È un atteggiamento punitivo nei confronti di due Consiglieri comunali che non hanno espresso la volontà di trasferimento e che si sono trovati trasferiti bello e buono, ripeto, non perché le Commissioni non erano funzionanti.

Sulla partecipazione, poi, della Conferenza dei Capigruppo c'è da dire tutto. Per chi ha memoria storica, ricorderà che con l'Amministrazione Tarantini le Conferenze dei Capigruppo venivano convocate...

Presidente, a lei mi rivolgo, venivano convocate con all'ordine del giorno gli argomenti da trattare e non in modo generico gli argomenti di competenza del Consiglio comunale. Perché, se io sono assente, devo sapere quali sono gli argomenti in convocazione e non con molta semplicità dire... perché, che ne so io quali sono gli argomenti? E se io in quel giorno ero impegnato e siccome l'argomento era importante e mi interessava volevo partecipare alla Conferenza dei Capigruppo, chi me lo impediva? Il fatto che questi provvedimenti arrivano quando vogliono e come vogliono all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo? Allora impariamo a fare come si faceva in passato, si citano gli argomenti di competenza in modo analitico e al momento in cui si convocano devono già essere pronti i provvedimenti, cosa che non è mai avvenuta la maggior parte delle volte, se non a tarda ora.

Quindi, continuo a ribadire che sono legittime le eccezioni sollevate dai Consiglieri di Maggioranza e che questo creerà un precedente pauroso e pericoloso, perché i Consiglieri di Minoranza da domani cominceranno a scrivere *"Io oggi voglio andare alla III Commissione"*, domani ne scrive un altro *"Io voglio andare alla IV"*. Voglio vedere lei come si va a districare a portare in Consiglio comunale provvedimenti che variano in continuazione le Commissioni! Quindi chiedo ancora una volta un atto di responsabilità da parte dell'Amministrazione e laddove lo dovesse ritenere opportuno, per il bene vostro... perché poi non ci dovete provocare, perché quello che dice il Sindaco non è vero, perché il primo a ricorrere all'autorità giudiziaria è lui e ha perso, specialmente nei confronti del mio partito, ed è stato condannato alle spese di primo grado e secondo grado. Altro che chiacchiere, e non ci prendiamo paura se ricorriamo all'autorità giudiziaria che poi veniamo condannati, tanto è stato condannato lui veramente con le chiacchiere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire, per una replica, il Consigliere De Laurentis.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Una breve replica alla luce degli interventi ascoltati, nonché del chiarimento pervenuto dalla Presidenza e anche dal Sindaco. È stato evidenziato a chiare lettere che non ci sono richieste da parte dei Consiglieri Paolillo e Savino e ai sensi dell'articolo 14 comma 5 la sostituzione è prevista soltanto in casi particolari attraverso designazione del proprio capogruppo.

Io non ho letto nessuna designazione, nessuna indicazione dei capigruppo dei Consiglieri che sono stati movimentati, quindi ritengo che sia illegittimo tutto il provvedimento, se non nella parte riguardante il Consigliere Brescia, che è l'unica richiesta pervenuta. Qualsiasi altra cosa è un abuso di potere che fa l'Amministrazione a proporre e il Consiglio stesso tutto eventualmente ad approvare. Credo che sia illegittimo tutto il provvedimento, qui ci sono dei giuristi, ci sono Avvocati, penso che queste cose siano il loro pane, anche il Sindaco stesso ha competenze specifiche, quindi mi sembra veramente strano che si voglia perpetrare un atto così... non voglio definirlo ulteriormente.

Chiedo veramente a tutti quanti voi, però, perché vi volete assumere questa responsabilità? Non capisco veramente. Invece di essere il Presidente Tizio piuttosto che Sempronio qual è il problema? Sono Commissioni consiliari che esprimono dei pareri, qual è il problema? Che un Consigliere è dissidente della Maggioranza in questo momento e quindi non può diventare Presidente? Deve essere per forza il Presidente che avete deciso voi? È questo l'unico problema?

Voi impedite da un mese che la III Commissione si tenga perché c'è questa impasse che se viene convocata, se il numero legale e i componenti ci sono tutti, viene eletto un Presidente che non è gradito alla Maggioranza, che è comunque eletto nelle file della Maggioranza, ma viene eletto un Presidente che non è gradito all'Amministrazione. Credo che queste non debbano essere le motivazioni alla base di un provvedimento, che tra l'altro riporta motivazioni che non sono state documentate, quindi sono risultate non veritiere. È chiaro?

Preannuncio il voto contrario da parte mia, ma credo anche da parte di tutto il Partito Democratico, su un provvedimento che non può trovare accoglimento essendo illegittimo dalla base. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, anche perché mi dà la possibilità di citare l'articolo 14, comma quinto, del regolamento che recita testualmente: *"In caso di dimissioni, decadenza o altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un componente, il gruppo consiliare di appartenenza designa tramite il suo capogruppo un altro rappresentante per cui il Consiglio comunale procede alla sostituzione nella prima udienza utile"*.

Il problema è che il gruppo consiliare è il mio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, il gruppo consiliare del Consigliere da sostituire. Chiaro? In questo caso il Consigliere da sostituire sono io, il capogruppo è Tommaso Laurora, Tommaso Laurora già faceva parte della stessa Commissione, chi altro doveva indicare visto che il gruppo consiliare è composto di due?

D'accordo? Proprio a chiarimento, il Consigliere De Laurentis mi ha dato la possibilità di citare l'articolo e quindi di rendere evidentemente un ulteriore contributo, detto questo, proseguiamo nella discussione.

Ha chiesto di intervenire, sempre per una replica, il Consigliere Laurora Francesco. Prego.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Presidente, ma neanche il comma quinto dell'articolo 14 è applicabile in questo caso, cioè, qui Brescia ha fatto una comunicazione, ha detto io voglio appartenere alla Commissione vacante, dove c'è il posto vacante. L'ha detto lui e noi mica ci stiamo opponendo, perché voi prendete tutto, anche le briciole, e le briciole ve le diamo, si tratta di un vostro esponente che fa parte di due Commissioni.

Io avevo fatto richiesta espressa a lei, Presidente, che avevo interesse, ho chiesto di far parte dell'altra Commissione, lei non l'ha menzionato affatto, ha menzionato solo quella successiva, perché sicuramente sarà stata successiva, quella di Brescia.

Lui è Maggioranza ed è potente perché voi avete il telecomando, quindi si dice, che programma vuoi vedere? Il secondo. Va bene. Per adesso vediamo il primo. Questo è.

Il Sindaco parla di refuso, cioè, refuso... è cascato chi, prima il Presidente del Consiglio, refuso il dottor Mazzone responsabile, refuso l'Assessore Peppino De Simone. Tutti fusi allora, si sono tutti fusi, tutti che hanno avuto il provvedimento, hanno letto, hanno visto la documentazione e per refuso hanno visto che c'è stato un errore. Ma quale errore? Tre persone che hanno avuto il fascicolo, hanno letto la proposta, hanno visto che nel fascicolo non c'era la dichiarazione dei due da punire... è stato un refuso, è un refuso! Non l'ho visto, quell'altro non l'ha visto, quell'altro non l'ha visto. Probabilmente, non lo so, qualche Consigliere di Maggioranza dirà che questo è un provvedimento che bisogna approvare perché la città ce lo chiede, perché altrimenti le problematiche non possono essere risolte. Va bene, la città vi chiede di punire due Consiglieri, di ex o di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere... Consigliere Trimini, però, non per replica, solo per precisare una cosa da mettere a verbale. Prego.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Probabilmente inconsapevolmente ho detto condannato in primo e in secondo grado, alle spese era riferito. Grazie. Se ho creato nocumento a qualcuno, gli formulo anche le mie scuse. Ma io volevo sostenere che era stato condannato in secondo grado alle spese di primo grado e alle spese di secondo grado.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, al tavolo della Presidenza è giunto un emendamento a firma del Consigliere Maiullari e del Consigliere Tortosa, che vi vado a leggere.

"Considerato che il Consigliere Brescia Pasquale ha rappresentato alla Presidenza la volontà di essere assegnato ad altre Commissioni consiliari, si ritiene di dover modificare solo la composizione della II Commissione consiliare, sostituendo il Consigliere Ferrante con il Consigliere Brescia".

Questa proposta ha il parere favorevole del Segretario generale.

Per dichiarazione di voto chiede di intervenire il Consigliere Paolillo.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

Presidente, mi rivolgo a lei, è tutto registrato, devo dare atto che mi ha impedito di esercitare le funzioni di Consigliere comunale in violazione al regolato, che prevedeva la possibilità per il sottoscritto di effettuare due interventi, di questo ne prendo atto e trarrò le dovute conseguenze.

Poi mi devono spiegare perché si tratta di mero errore quando poi il refuso riguarda esattamente quei due Consiglieri che vengono spostati dalle Commissioni, perché il refuso poteva riguardare altro, no, riguarda quei due Consiglieri. E va bene, è questo il refuso. Io la risposta dall'Assessore, dal Segretario, da qualcun altro non l'ho ancora avuta, ma neanche mi è stato chiesto se volevo cambiare Commissione, questa è la cosa ancora più grave. Perché, probabilmente, se mi fosse stato chiesto di cambiare Commissione, avrei accettato, perché non ho nessun interesse a rimanere nella III piuttosto che nella I, nella X o nella LXIV, se mi fosse stato chiesto di cambiare Commissione avrei accettato tranquillamente. Né mai mi è stato detto di indicare un Presidente, questo o quell'altro, anche perché della III Commissione abbiamo convocato solo tre o quattro riunioni, solo quelle necessarie all'espletamento del parere funzionale al Consiglio comunale, altre non ne abbiamo convocate.

E non la chiamate questa volontà di imperio?

Giustamente, qualche Consigliere mi diceva prima, quando mi sono arrabbiato fuori microfono, chi ti ha detto che la votiamo? Va bene, stiamo a vedere, se questa è la democrazia, se questo è il modo di fare di questa Amministrazione. Trani, città sede del Tribunale, garante dei diritti di ognuno. Vediamo.

Vediamo se l'Amministrazione è all'altezza del rispetto di questi principi che sono alla base del vivere civile, non del vivere politico ma del vivere civile.

Stiamo parlando di una Commissione, mi fa specie che qualcuno dica che non interessano questi argomenti, come non interessava l'argomento della Presidenza del...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, Consigliere, noi siamo in dichiarazione di voto sull'emendamento, l'emendamento prevede, come ho testé letto, la sostituzione del Consigliere Brescia con il Consigliere Ferrante.

Unicamente questo. Se l'intervento ha a oggetto questo argomento, va bene, sennò siamo fuori tema. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

Presidente, la dichiarazione di voto riguarda l'intero provvedimento, non si vota l'emendamento. Presidente, non è la dichiarazione di voto solo sull'emendamento, ma comunque decide lei, quindi mi può togliere la parola in qualsiasi momento, l'ha già fatto in precedenza proprio su questo punto, lo può fare tranquillamente quando ritiene, non me ne scandalizzo più di tanto.

Ci tengo a precisare, poi, lo ricordo solo a me stesso, la questione pregiudiziale si fa quando si chiede il ritiro del provvedimento non quando si chiede a un dirigente o a un Assessore, si formula un quesito e si attende una risposta per poi replicare.

Vorrei veramente andare a vedere qualche Consiglio comunale fa, qualche registrazione di qualche intervento di qualche Consigliere di Minoranza, se è avvenuto uno, due, tre, quattro, cinque, dieci volte, voglio proprio andare a vedere, giusto per capire se sono io che sbaglio oppure no.

PRESIDENTE:

Consigliere, interviene sull'emendamento? Okay.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

Ne prendo atto, prendo atto che lei mi sta togliendo la parola. Grazie.

PRESIDENTE:

L'emendamento è modificativo del testo della delibera. Approvando questo emendamento si approva una delibera finale con un testo diverso rispetto a quello proposto dall'Assessore.

Poniamo in votazione l'emendamento del Consigliere Maiullari così come letto poco fa.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO

CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASTENUTO
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

Favorevoli: 8

Contrari: 17

Astenuti: 4

Esito: **Respinto**

PRESIDENTE:

È stato presentato un altro emendamento al tavolo della Presidenza che recita così: *"Il nono capoverso viene così modificato: 'considerato, inoltre, che il Consigliere Brescia ha rappresentato alla Presidenza la volontà di essere assegnato a altre Commissioni consiliari rispetto a quella in cui era stato designato, delibera di prendere atto delle modifiche apportate alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti, che così risultano costituite"*.

Questo emendamento porta la firma del capogruppo del PDL Musci. Se ci sono interventi sull'emendamento, sennò la mettiamo in votazione.

Vi rileggo il deliberato. *"Delibera di prendere atto delle modifiche apportate nella composizione delle Commissioni consiliari permanenti, che così risultano costituite"*.

Su questo emendamento c'è il parere favorevole del Segretario generale.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Musci.

CONSIGLIERE MUSCI:

Non dovevo parlare ma sono costretto, tanto che sono arrivato tardi, costretto dall'ambiente.

Chiedo scusa, io mi sforzo di essere una persona seria, per cui, il gioco e le battute sinora non mi piacciono, e qui, ti chiedo scusa Consigliere, riprendo anche gli Assessori della mia Maggioranza che da un banco gridano, perché ogni intervento va fatto sempre nel rispetto dell'Aula e come sempre delle persone.

Però, consentitemi, l'emendamento nasce da una circostanza fondamentale. Devo fare sintesi ora e non me ne voglia nessuno. Abbiamo fatto le Commissioni e il Presidente dopo, ci sono state, è inutile che lo andiamo a negare, delle disfunzioni. Vogliamo dire dei meri "picci"? Ancorché oggi sento parlare da qualche Consigliere, è ovvio che posso fare solo riferimento ai fatti di casa mia e non degli altri Consiglieri, sento oggi richiami alla responsabilità, ma ritengo che la responsabilità non sia stata dimostrata nel corso di questi mesi.

A ogni buon conto, nella Commissione noi abbiamo già esaminato il provvedimento... no, chiedo scusa, arriviamo subito... De Laurentis, guarda...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MUSCI:

...e abbiamo discusso in una riunione di pre – Consiglio i punti all'ordine del giorno. Io oggi prendo atto di quella che è una non volontà ad aderire a una Commissione, a passare, a trasmigrare, o a dover essere, diciamo, costretto, ma vi sono le sedi opportune nelle quali siamo stati sino alle undici a discutere volentieri. In quelle sedi si potevano venire a rappresentare tutte le lagnanze, per cui, oggi non accetto, basta che le cose vengano fatte bene.

PRESIDENTE:

Consigliere, chiedo scusa, siamo nella specificazione di un emendamento.

Se può chiarire meglio l'emendamento.

CONSIGLIERE MUSCI:

L'emendamento è finalizzato a specificare, noi abbiamo solo la richiesta di Brescia, abbiamo preso atto delle comunicazioni di questi errori che sono stati fatti, per cui, noi prendiamo atto soltanto che Brescia ha richiesto di essere spostato.

L'emendamento significa questo, che noi prendiamo atto della richiesta di Brescia e basta, quindi il nono capoverso viene modificato così.

"Considerato, inoltre, che il Consigliere Brescia ha rappresentato alla Presidenza la volontà di essere assegnato ad altra Commissione consiliare rispetto a quella in cui è stato designato", va da se che questo senso logico segue *"delibera di prendere atto delle modifiche apportate alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti, che così risultano costituite"*. E quindi il deliberato rimane identico nella misura in cui noi prendiamo atto di Brescia.

Va da se che legittimamente, in maniera democratica, e la motivazione risiede nella lettera che ha fatto Brescia, in maniera democratica noi stiamo discutendo, senza, credetemi, minaccia alcuna. Ancorché poco fa l'orecchio destro ha sentito qualcosa.

In maniera democratica possiamo esprimere i pareri positivi, i dinieghi, i dissensi e il Consiglio comunale in un contraddittorio sano, mai con quel tono velenoso prendiamo le briciole, fate questo, non fate questo, la democrazia e quant'altro, che se dovessimo fare appello alla memoria, quante pagine sono state cancellate nelle precedenti Amministrazioni. Facciamo sintesi qui stasera e si vota in maniera serena. Poi, se qualcuno avrà da fare rimostranze non è dicendo guarda che io vado alla Magistratura...

Le Magistrature hanno le porte aperte ed è più che giusto che sia così. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Musci, lei ha specificato qualcos'altro nell'emendamento?

CONSIGLIERE MUSCI:

Risultano così, come da... è normale, l'ho specificato e l'ho detto.

PRESIDENTE:

Giusto per maggiore chiarezza, vi rileggo l'emendamento come precisato, tanto sono due righe.

Il nono capoverso viene così modificato: *"Considerato, inoltre, che il Consigliere Brescia ha rappresentato alla Presidenza la volontà di essere assegnato ad altra Commissione consiliare rispetto a quella in cui è stato designato, delibera di prendere atto delle modifiche apportate alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti, che così risultano costituite come il corpo di delibera di seguito al dispositivo"*. Ha fatto questa ulteriore precisazione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente. Io chiedo scusa se sono duro di comprendonio, ma secondo me, io e il Consigliere Musci abbiamo fatto lo stesso emendamento. Il Consigliere Musci prende atto della richiesta del solo Brescia di essere assegnato ad altre Commissioni, così, lo stesso, abbiamo fatto io e Tortosa nel nostro emendamento. Non vedo perché poi la delibera debba continuare con *"di prendere atto delle modifiche"*. Se la richiesta è solo una, se lo spostamento è solo uno, perché dobbiamo parlare al plurale e fare ben cinque spostamenti, atteso che né il Consigliere Savino, né il Consigliere Paolillo, hanno espresso questa volontà? La volontà è solo una, chiudiamo la polemica, tra virgolette, assegnando la posizione del

Consigliere Ferrante, attualmente Presidente del Consiglio, con la sostituzione del Consigliere Brescia. Perché vogliamo ingarbugliare le cose? Allora devo pensare, come dicono il Consigliere Savino e il Consigliere Paolillo che ci sia dell'altro sotto? È semplicemente una sostituzione, sia io che il Consigliere Musci ci troviamo pienamente d'accordo sull'oggetto del contendere, ovvero la richiesta solo ed esclusivamente del Consigliere Brescia.

Se c'è questo emendamento sotterraneo, io e il mio gruppo consiliare voteremo contro ovviamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Maiullari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora Francesco. Prego.

CONSIGLIERE LAURORA F.

Grazie Presidente.

In merito all'emendamento del Consigliere Musci. Io vorrei capire, il Consigliere Musci propone l'emendamento per dire che la richiesta del Consigliere Brescia deve essere accolta, nel senso che lui dice alla VI Commissione non voglio più appartenere, voglio appartenere alla II Commissione. Poiché si è liberato il posticino alla II Commissione, il Consigliere Brescia può benissimo andare alla II Commissione. Punto.

Poi, la questione che si andrebbe a proporre per il posto vacante, è chiaro che bisogna decidere se quella posizione, quella poltroncina...

PRESIDENTE:

Consigliere, non ripetiamo l'intervento della discussione. Il suo intervento deve attenersi solo all'emendamento fatto dal Consigliere Musci. Prego.

CONSIGLIERE LAURORA F.

L'emendamento si riferisce solo ed è circoscritto al fatto che il Consigliere Brescia, che poteva anche esplicitare in Consiglio comunale questa sua volontà, almeno si capiva perché voleva cambiare, ma non l'ha fatto, va bene, riguarda solo la questione che dalla VI Commissione lui aspira ad andare in II Commissione, perché nel frattempo si è liberato il posticino Presidente.

È questo l'emendamento, cioè che Brescia dalla VI vuole andare a occupare la II?

O ce dell'altro? Non si riesce a capire, la composizione rimane così come è, quale composizione rimane così come è? Cioè, la proposta rimane così come è. Io non riesco a capire.

Mi dovrete dire se l'emendamento riguarda questo. Se vuole fare esplicitare nuovamente o vuole esplicitare lei Presidente, però noi, come dice il Consigliere Bartolo, evidentemente siamo un po' tarati, ma non si riesce a capire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Savino.

CONSIGLIERE SAVINO:

Grazie Presidente. Anche per rimettermi sulla retta via quando mi dice "sull'emendamento", perché ho chiesto la parola proprio per questo.

A onore del vero, non mi è parso di capire, se non di essere tornato indietro a qualche Consiglio comunale fa quando il capogruppo, con tutto il rispetto che io gli porto, per la stima che ho della sua persona e della sua professionalità, prendendo la parola ha riecheggiato la questione, e la messa in scena famosa della Presidenza del Consiglio. Io non ho capito questo emendamento, in riferimento al comma 5, dove si parla o di dimissioni o di decadenza o di altro motivo e si esplicita in maniera chiara una condizione di necessità, cioè che il Consigliere che decide, o che decade, o che si dimette, integra una condizione di necessità, da chi deve essere designato e verso che gruppo deve andare.

In altri termini, se i due Consiglieri in questione non hanno mai manifestato la volontà di aderire ad altra Commissione consiliare... e l'abbiamo scritto, riscritto, anche se lei, Presidente, da me invitato, non ha dato lettura della mia missiva, e di questo me ne duole un po'. Se nessuno dei Consiglieri ha manifestato la volontà di aderire ad altra Commissione e quindi non c'è né dimissione, né decadenza, né altro

motivo, come può il capogruppo di un gruppo consiliare designare un proprio elemento presso un'altra Commissione in sostituzione di un elemento, di un Consigliere di un altro partito?

Sull'emendamento chiedo chiarimenti in ordine agli elementi della dimissione, della decadenza, di altro motivo al Segretario generale, che è omissivo sino a questo momento in ordine alla richiesta di chiarimenti fatta in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE:

È stato chiesto l'intervento del Segretario generale, ne ha facoltà. Il numero 2.

SEGRETARIO GENERALE:

Io non è che sono stato silente, sono stato ad ascoltare attentamente tutto l'evolversi del dibattito. Per quanto concerne l'ultimo intervento di Paolillo, che ha chiesto dei chiarimenti, il provvedimento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Quello precedente che aveva chiesto, se vuole, posso andare subito sul secondo.

Rispondo tranquillamente. Il problema omissivo della documentazione è riferito a una comunicazione direttamente fatta dalla Presidenza, per cui non è stato dato più seguito, che ha chiarito del resto il Presidente nelle note. Non vorrei, quindi, tornare sull'argomento.

Per quanto concerne invece l'ultimo punto, quello asserito, in questo caso, il parere espresso sull'atto ha queste caratteristiche, il quinto comma dell'articolo 14, come il Consigliere Savino ha messo in evidenza, dice "altro motivo che renda necessaria la sostituzione".

L'altro motivo è proprio direttamente del capogruppo e credo che il capogruppo, grosso modo, abbia riferito e detto nel suo intervento qualcosa in merito. È chiaro, però, che è da chiedere direttamente al capogruppo qual è l'altro motivo, perché è uno dei requisiti che comporta la designazione.

Il mio parere di legittimità, in questo caso sul provvedimento, come lo è stato il primo, quello della sostituzione solo del Consigliere Brescia... perché è una competenza esclusivamente del Consiglio comunale fare un'operazione o l'altro, il parere positivo su questo è che promana direttamente da un capogruppo comunque e che conferma, sia pure con le motivazioni che il capogruppo va a dare, conferma l'assetto della deliberazione nella parte dispositiva.

Io ritengo, quindi, da questo punto di vista ammissibile il provvedimento, se non fosse pervenuto da un capogruppo, con quello che si è stato il dibattito che si è evoluto, avrei avuto qualche perplessità ulteriore nell'esprimere questo tipo di orientamento e di parere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Invito i Consiglieri a prendere posto.

Signori, non siamo nel corpo di un provvedimento, stiamo semplicemente discutendo un emendamento. Adesso passiamo un'ora di tempo solo sull'emendamento che, penso, è solo una parte del provvedimento? Consigliere, lei ha illustrato il provvedimento e l'ha specificato anche in maniera egregia. Adesso è intervenuta la risposta del Segretario e il Consigliere Paolillo mi ha chiesto una breve interlocuzione.

La parola al Consigliere Paolillo.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

Segretario, siccome lei ha detto pocanzi che qualora la richiesta non fosse pervenuta dal capogruppo lei non l'avrebbe tenuta in considerazione, io leggo che la richiesta è pervenuta dal segretario del movimento, non dal capogruppo, per quanto riguarda il Consigliere Brescia.

Poi le chiedo anche, se nella richiesta è indicata solo la sostituzione della II Commissione, posso sapere il motivo del mio trasferimento? Grazie.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere oltre. Il Consigliere Musci rinuncia all'intervento per cui possiamo mettere in votazione l'emendamento.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASTENUTO
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

Favorevoli: 16

Contrari: 3

Astenuti: 3

Esito: **Approvato**

PRESIDENTE:

L'emendamento viene accolto e fa parte integrante della delibera. Adesso passiamo alla votazione dell'intero provvedimento così come emendato. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Si pone in votazione l'intero provvedimento così come emendato, ovviamente togliendo i refusi a cui faceva riferimento anche l'Assessore proponente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, l'Assessore proponente ha specificato il comma da cassare. E' agli atti, quindi il testo della delibera si intende al netto di quelle osservazioni fatte dal Consigliere. Questo, anche alla luce dell'emendamento di carattere sostitutivo che ha, appunto sostituito l'intero nono capoverso della proposta di delibera.

Si pone in votazione l'intero provvedimento.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Siamo in votazione, non posso tornare indietro e riaprire la fase delle dichiarazioni di voto. La prossima volta schiacciate prima il pulsante o me lo venite a dire.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho detto due volte passiamo alla votazione! Consigliere Santorsola, la richiamo ufficialmente a norma del regolamento! Non tenga questi atteggiamenti con me, che casca male!

Consigliere Santorsola, si calmi e mantenga il contegno. Non può fare la dichiarazione di voto visto che siamo ormai nella fase della votazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Può fare quello che vuole. Anche legarsi, se vuole. Ma siccome dobbiamo mantenere il contegno in quest'Aula, io la richiamo formalmente.

Sul display c'era richiesta di intervento del Consigliere Musci, il quale ha poi rinunciato ad intervenire.

La sua prenotazione è intervenuta successivamente.

Quindi, Consigliere Santorsola, la richiamo ad un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti di questo Consiglio comunale. Non mi costringa a richiedere l'intervento della forza pubblica.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questi atteggiamenti non li ho mai visti! Imparate a prenotare prima la richiesta di intervento! Continuiamo la votazione.

(Bagarre in Aula)

PRESIDENTE:

La seduta è sospesa e viene riaggiornata tra quindici minuti!

(La seduta, sospesa alle ore 20,59, riprende alle ore 21,17)

SEGRETARIO GENERALE:

Appello per la verifica dei presenti

PRESIDENTE:

La seduta è valida, riprendiamo i lavori.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Ne ha facoltà.

SINDACO:

Signor Presidente del Consiglio, signori Assessori, colleghi Consiglieri comunali. Intervengo dopo essermi rigorosamente astenuto nel momento di tensione che si è registrato poc'anzi in aula, l'ho fatto perché non è quello il ruolo che mi compete, però intervento ora come responsabile dell'Amministrazione per dire che ci siamo portati dietro, nella cabina di regia, è abbiamo riscontrato un problema nel display di prenotazione. Il Presidente aveva dichiarato chiuso il dibattito e proclamato aperta la votazione, però medio tempore risultava una prenotazione che, per un reset del display, non era apparsa.

Io sono del parere che il Consiglio comunale debba pronunciarsi sulla opportunità di dare la parola a chi l'aveva chiesta e, quindi, eventualmente il Presidente sul punto deve anche riconoscere che c'è stato questo disguido, ma ritengo, con altrettanta schiettezza, che il Consigliere Santorsola debba convenire che possono accadere queste cose e, quindi, ritengo che debba chiedere scusa al Consiglio per questo momento di protesta molto vibrata che c'è stata. Per altro, in questi casi, ciò che mi preoccupa maggiormente è la salute di tutti, sempre nel rispetto delle prerogative di tutti.

Questo è il mio intervento dopo aver quasi "calcisticamente" visionato questa moviola, per far sì che si possa ritornare a esaminare i provvedimenti e votare gli stessi in assoluta serenità d'animo e, soprattutto, in assoluta serenità di azione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco, prendo atto del fatto che c'è stato un corto circuito che, in effetti, si è verificato anche prima del momento saliente evidenziato poc'anzi. Purtroppo non mi risultava la prenotazione che, invece, era stata fatta dal Consigliere Santorsola e, quindi, ho proceduto rispetto a quello che vedevo.

A tal proposito, prendo spunto da questo episodio per evidenziare il fatto che questa Presidenza sta provvedendo a intervenire in maniera fattiva su tutta quella che è l'evoluzione tecnologica di quest'aula di Consiglio comunale, ivi compresa la resocontazione con i sistemi più all'avanguardia messi a disposizione della tecnologia. Probabilmente questo incidente di carattere tecnico sarà lo sprone ulteriore a velocizzare questo tipo di procedure. Adesso dovremmo ritornare in sede di dichiarazione di voto, devo mettere ai voti del Consiglio comunale questa proposta. Pertanto si propone di tornare in fase di dichiarazione di voto e di annullare la fase, per altro monca perché appena cominciata, della votazione del provvedimento.

Chi è favorevole al ritorno alla precedente fase, cioè quella della dichiarazione di voto, alzi la mano.

All'unanimità il Consiglio comunale delibera di ritornare sulla dichiarazione di voto della proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santorsola.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Signor Presidente, signor Sindaco, vi ringrazio per l'attenzione mostrata nei miei confronti, una attenzione affettuosa e sincera. Prendo atto della volontà della Presidenza di rivedere la decisione di concedermi la parola. Sicuramente il mio intervento è stato folkloristico, ma quando non si hanno tutti i mezzi per potersi fare sentire nel rumore di fondo, bisogna provarle di tutte.

Ho da fare una dichiarazione molto breve perché non ho usufruito del diritto di replica nei vari emendamenti, perché ho sperato fino all'ultimo che l'Amministrazione, con un atto di umiltà, ritirasse il provvedimento. Devo invece constatare che questa sera è stata persa una grande occasione per dimostrare il senso della democrazia e ancora di più il senso pratico, dato che il provvedimento, tutto

sommato, non aveva una importanza essenziale per la sopravvivenza di questa Amministrazione. Questo provvedimento non è divisibile, in quanto rischia di diventare uno strumento improprio per contrastare le libertà di scelta e di espressione di singoli esponenti considerati, in qualche modo, poco affidabili.

Il mio voto, perciò, sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Non vedo altre richieste di intervento per cui metto in votazione il provvedimento così come emendato.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	GALIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASTENUTO
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 17 favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti. Il provvedimento è approvato. Mettiamo ora in votazione la immediata esecutività dello stesso per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo con 17 voti a favore e 5 voti di astensione.

